

# Ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'individuazione e nel controllo dei rischi : un possibile modello



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale



**BANCA POPOLARE  
del CASSINATE**

**Prof. Vincenzo Formisano**

**Economia e Gestione delle Imprese**

**Vice Presidente della Banca Popolare del Cassinate**



BANCA POPOLARE  
del CASSINATE



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale

# ***Il governo dei rischi in un contesto complesso***

La complessità di un contesto dipende  
da tre variabili:

la varietà

la variabilità

l'indeterminatezza



BANCA POPOLARE  
del CASSINATE



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale

## LA VARIETÀ :

Le possibili varianti con le quali il fenomeno si presenta agli occhi dell'osservatore

- i caratteri di differenziazione del fenomeno
  - gli aspetti del carattere individuato
    - gli attributi esplicativi degli aspetti
      - numerosità di elementi e interdipendenze



BANCA POPOLARE  
del CASSINATE



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale

## LA VARIABILITÀ :

L'ulteriore varietà che può emergere con il trascorrere del tempo

- nuovi attributi precedentemente ignoti (ripensamento dello schema descrittivo del fenomeno)
- modifiche che interessano la misura quantitativa di un fenomeno



BANCA POPOLARE  
del CASSINATE

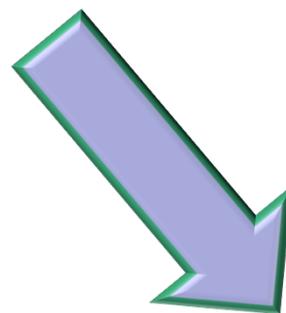


Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale

## L'INDETERMINATEZZA :

- E' riferita alla capacità di comprensione del fenomeno nella sua interezza
- Spartiacque e ponte tra consapevolezza della complessità e avvio di razionali schemi di analisi per governarla
- Difficoltà e opportunità

# ***Il ruolo del C.d'A. nella individuazione, analisi e valutazione dei rischi***



## ***Il Modello adottato dalla Banca Popolare del Cassinate***



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale





BANCA POPOLARE  
del CASSINATE



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale





## Consiglio di Amministrazione

Regolamenti

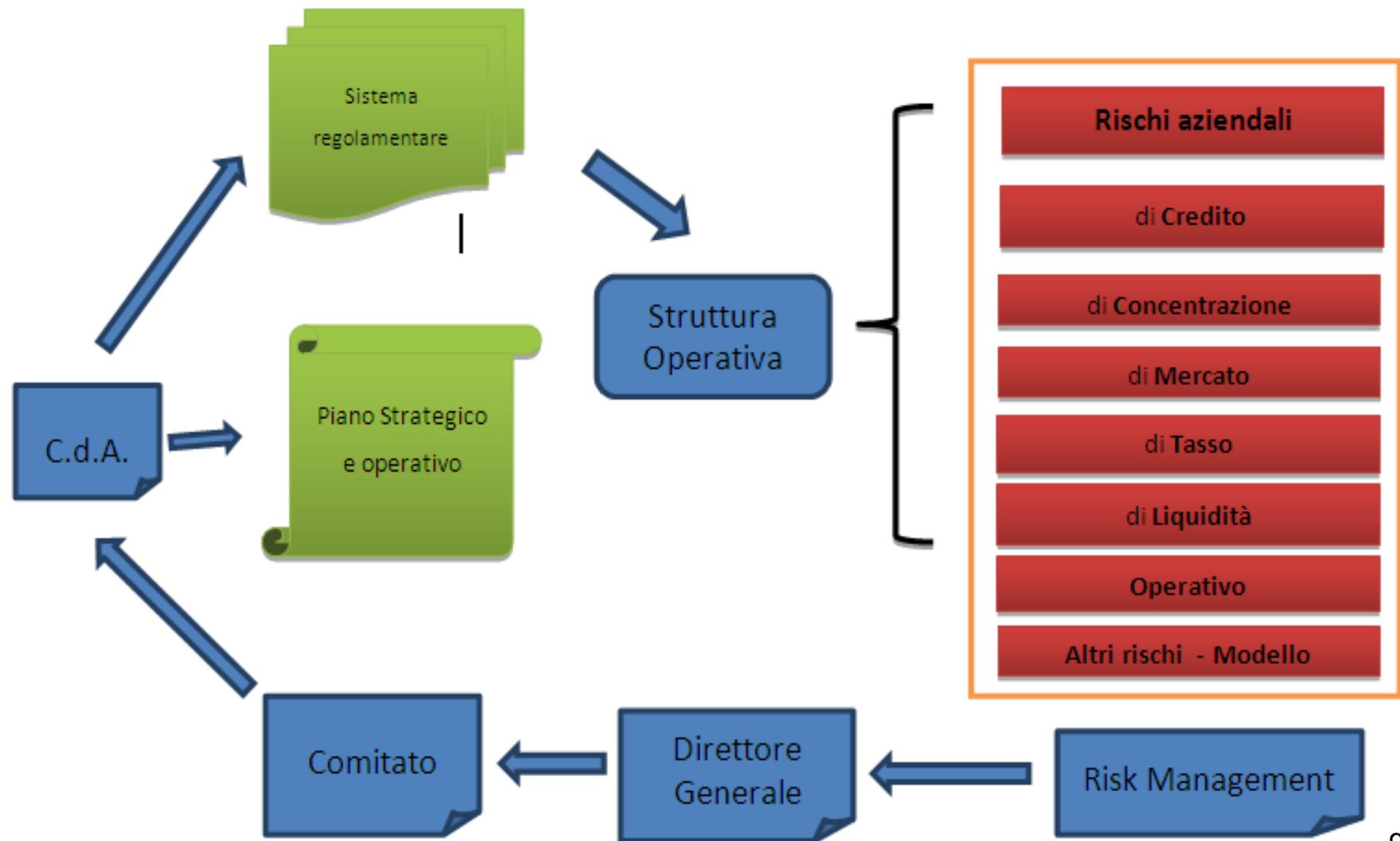
Sistema  
dei  
controlli  
interni

RAF  
(obiettivi di  
rischio)

ICAAP  
(processo di  
valutazione  
del capitale)

Reporting

Modello di gestione dei rischi



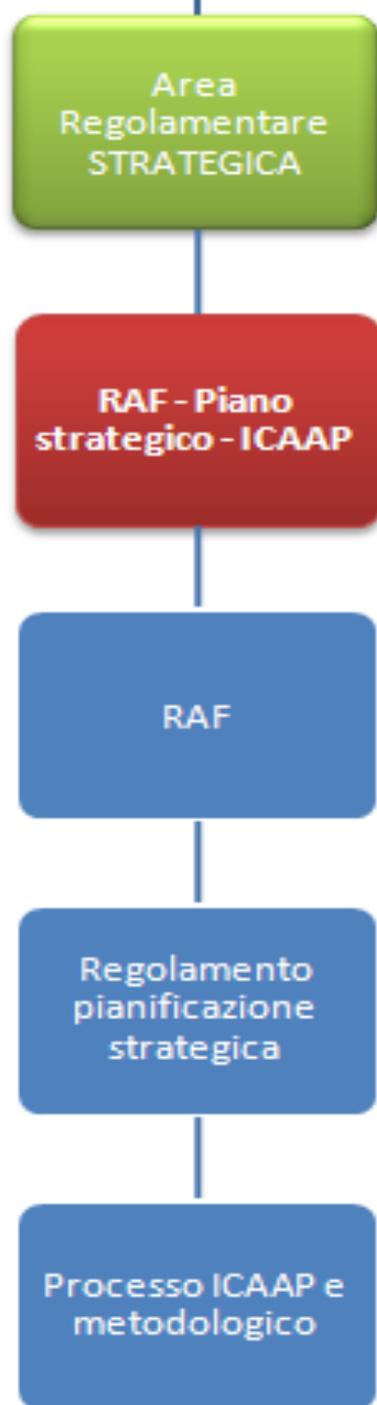
# Sistema regolamentare in materia di RISCHI

Area

Regolamentare  
**STRATEGICA**

Area  
Regolamentare  
di **CONTROLLO**

Area  
Regolamentare  
**OPERATIVA**



## GESTIONE DEI RISCHI:

# Area Regolamentare STRATEGICA



**BANCA POPOLARE  
del CASSINATE**



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale

# GESTIONE DEI RISCHI:

## Area Regolamentare

## OPERATIVA

Area  
Regolamentare di  
CONTROLLO

sistema dei  
controlli interni

Il sistema dei  
controlli interni

regolamento delle  
interrelazioni  
operative



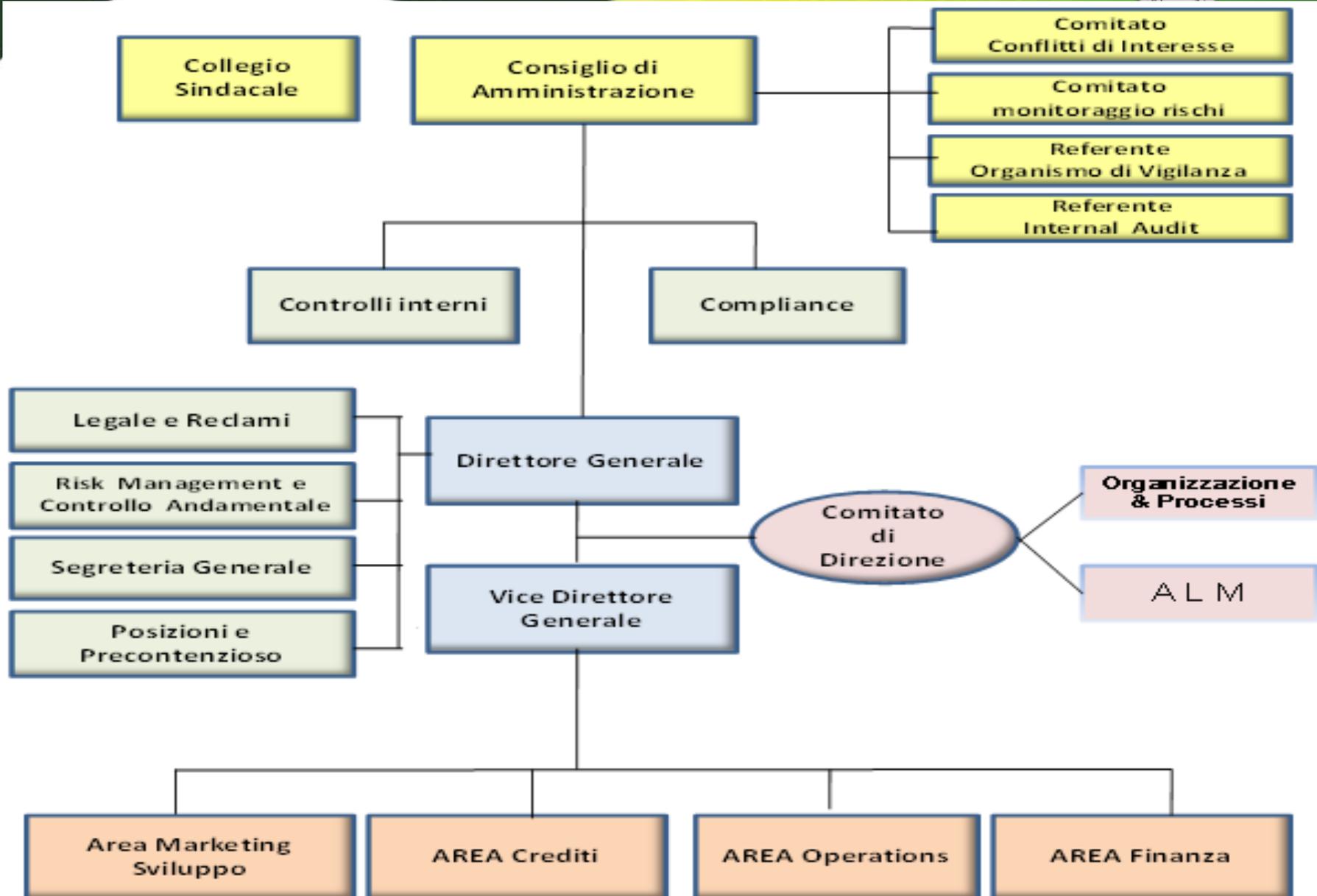
BANCA POPOLARE  
del CASSINATE



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale

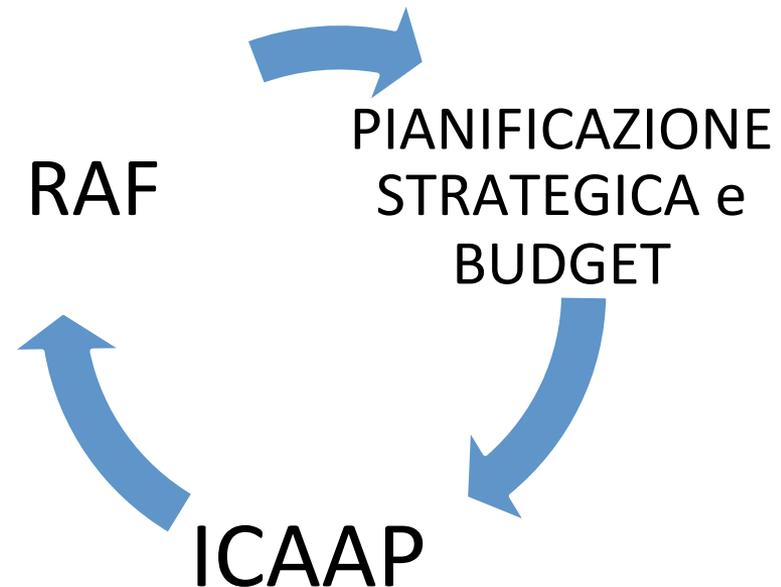
# GESTIONE DEI RISCHI:

## Area Regolamentare di CONTROLLO





- **RAF - RISK APPETITE FRAMEWORK (OBIETTIVO DI RISCHIO)**
- **PIANO STRATEGICO**
- **ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process  
(PROCESSO INTERNO DI VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE)**





BANCA POPOLARE  
del CASSINATE



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale



# Risk Framework Appetite

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RISCHIO

Calibrazione delle metriche di Risk Appetite	
<u>Dimensione</u>	<u>Metrica</u>
<b>Capital Adequacy</b>	Common Equity Tier 1
	Total Capital Ratio
	Capitale Complessivo /Capitale Interno Complessivo
	Leverage Ratio
<b><u>Indicatori di liquidità</u></b>	Liquidity Coverage Ratio
	Net Stable Funding Ratio
	<u>Grado di intermediazione</u>
	<u>Gap cumulato</u>
<b>Asset quality</b>	<u>Crediti deteriorate netti / PdV</u>
<b><u>IndicatoriRischio – Rendimento</u></b>	Return on Risk Weighted Assets





Risk  
Management

- analisi e individuazione dei rischi quantitativi e qualitativi rilevanti assunti e da assumere nell'orizzonte previsivo
- individua una metrica idonea per una ottimale rappresentazione
- determina l'evoluzione attesa del capitale disponibile, gli assorbimenti in ipotesi di normalità e di stress
- determina i valori obiettivo, la soglia di tolleranza e i limiti operativi

Direzione  
Generale

- Analizza la documentazione del risk management e formula un proprio parere sulla proposta così avanzata e se ritenuto opportuno recepisce gli indirizzi formulati in fase di consolidamento del budget annuale

Comitato per il  
monitoraggio ed  
il controllo dei  
rischi

- valuta la suddetta proposta e definisce eventuali punti di miglioramento in merito alle metriche di Risk appetite e ai limiti operativi prescelti, alla calibrazione di tali parametri, ai ruoli e alle responsabilità degli Organi e delle funzioni di controllo.

CdA

- La funzione formula quindi la proposta definitiva del Risk Appetite Framework al Consiglio di amministrazione per l'approvazione definitiva.

# CONCLUSIONI RELAZIONE TRA:

**C.d'A.**

**Rischio  
Obiettivo**

**Etica**

# Ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'individuazione e nel controllo dei rischi : un possibile modello



Università degli Studi di Cassino  
e del Lazio Meridionale



**BANCA POPOLARE  
del CASSINATE**

**Prof. Vincenzo Formisano**

**Economia e Gestione delle Imprese**

**Vice Presidente della Banca Popolare del Cassinate**